



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



ISTITUTO COMPRENSIVO MAZZARINO

Via Sicilia n. 2 – 93013 Mazzarino (CL)
C.F. 90012920857 – Cod. Min. CLIC81600T
Tel. 0934381252 – Fax 0934385377
Email: clic81600t@istruzione.it – clic81600t@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivomazzarino.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni Scolastici

2022/2023

2023/2024

2024/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MAZZARINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7004 del 04/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 8

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - Atto d'Indirizzo del DS
- 1.3. DETTAGLI ISTITUTO PRINCIPALE
- 1.4. ORGANIZZAZIONE INFRASTRUTTURE EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA
- 1.5. ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI
- 1.6. PLESSI/SCUOLE

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV E ASPETTI GENERALI
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Plessi/Scuole - Monte ore settimanale previsto per ogni insegnamento - Curricolo verticale Competenze chiave di Cittadinanza



3.3. Monte ore previsto per anno di corso
per l'insegnamento trasversale di
Educazione Civica

3.4. Traguardi attesi in uscita

3.5. Piano per la didattica digitale
integrata

3.6. Regolamento degli OO.CC. a distanza

3.7. Azioni della scuola per l'inclusione
scolastica

3.8. Valutazione degli apprendimenti nei
diversi ordini di scuola

3.9. Valutazione Scuola primaria

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. Piano di formazione del personale
docente e ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il tessuto socio-economico di Mazzarino è costituito da agricoltori, operai addetti alla forestazione, piccole imprese, impiegati, professionisti. La popolazione del territorio è diventata meno omogenea rispetto al passato e quindi più articolata per gruppi di provenienza, portatori di abitudini e mentalità proprie, che hanno contribuito e contribuiscono a modificare quelle originarie del luogo o a modificarsi con esse. Si fa sempre più consistente nel tessuto urbano la presenza di una comunità rumena, che non ha fatto rilevare problemi di integrazione ma fa sentire l'esigenza di una ricomposizione dell'identità culturale condivisa. In questo contesto, un ulteriore aspetto significativo è costituito dalla presenza di giovani non comunitari richiedenti asilo, ospitati dall'associazione 'I Girasoli' che fruiscono del servizio scolastico frequentando il CPIA CL/EN in orario antimeridiano, operante presso i locali del plesso ex "L.a Marca" e in orario pomeridiano frequentano i corsi di alfabetizzazione per il conseguimento della certificazione linguistica dell'Italiano livello A2. La loro presenza favorisce la conoscenza di diverse culture, offre la possibilità di sviluppare il dialogo e l'integrazione, attraverso la promozione del rispetto e della solidarietà verso il prossimo. La presenza di un'offerta scolastica variegata e l'attenzione sempre crescente delle famiglie per l'educazione e la formazione dei propri figli hanno contribuito a formare una mentalità più aperta e flessibile rispetto al passato e più disponibile al cambiamento.

VINCOLI

Non sempre le risorse del territorio sono state adeguatamente sfruttate ed ancora Mazzarino vive il problema della disoccupazione e dell'emigrazione verso aree del nord Italia o dell'Europa. Parecchie famiglie vivono con il sussidio pensionistico e scarse sono le

prospettive di lavoro per i giovani, tolte le opportunità saltuarie nelle attività agricole ed edili. Le suddette difficoltà risultano accresciute negli ultimi anni in concomitanza della crisi economica generale. L'integrazione degli alunni rumeni, seppure facilitata in ambito scolastico, non presenta caratteristiche di continuità, in quanto viene interrotta dai frequenti spostamenti delle famiglie verso il paese di origine.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Chiese, monumenti e palazzi, risalenti al periodo del principe Carlo Maria Carafa, costituiscono un patrimonio artistico, che giustifica l'inserimento di Mazzarino nel circuito del Barocco siciliano, ancora da sfruttare appieno dal punto di vista economico. Nel settore agricolo, rilevante è la produzione delle mandorle, lavorate ed esportate da una moderna industria locale e la produzione di ortaggi in serra e in campo aperto. Il territorio offre le seguenti opportunità e servizi, pubblici e/o privati: Istituzione Scolastica d'istruzione secondaria superiore, con diversi indirizzi di studio; Biblioteca Comunale; Osservatorio di Area Di. Sco.; Casa di riposo per anziani "Boccone del povero"; Casa 'Famiglia Rosetta'; Centro di accoglienza 'I Girasoli'; ASP; Banche; Corpo forestale e Vigili del fuoco; campo sportivo comunale; due palestre private; impianti sportivi privati; campetti sportivi comunali; palestre scolastiche; associazioni sportive; oratorio salesiano; gruppi orchestrali e teatrali; centro polivalente per la terza età; parrocchie; Università popolare del tempo libero; A.ge (associazione genitori); Rotary; Lions; emittenti radiofoniche locali; spazi verdi.

La Scuola è accreditata presso l'USR per il tirocinio nella scuola primaria dei laureandi in Scienze della formazione primaria.

Vi è ampia collaborazione con il Comune per la soluzione di problemi organizzativi e logistici relativi all'uso delle strutture e all'erogazione dei servizi, che tuttavia risentono delle difficoltà finanziarie dell'Ente locale.

VINCOLI

Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. Limitata disponibilità di finanziamenti degli enti territoriali. La fruizione delle opportunità offerte dal territorio è spesso vincolata dalla scarsa

disponibilità di risorse economiche e viene effettuata solo con la partecipazione finanziaria delle famiglie.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo Mazzarino comprende 12 sezioni della scuola dell'Infanzia, 3 ubicate presso l'edificio "S. Domenico" e 9 ubicate presso il "Madunnuzza"; 22 classi della scuola primaria, 12 ubicate presso il Plesso 'Madunnuzza', 10 presso il Plesso 'San Domenico' ; 13 classi della scuola secondaria di I grado, ubicate presso il plesso ex 'L. Capuana'. A partire dal 2004 tutti gli edifici sono stati oggetto di ristrutturazione, fino ai recenti interventi relativi al progetto nazionale "Scuole belle", pertanto la qualità degli stessi risulta apprezzabile; altrettanto si può dire delle risorse strumentali, acquisite tramite la partecipazione ai progetti Pon-Fesr. Tutte le aule sono dotate di LIM, due plessi sono totalmente cablati; negli edifici 5 aule sono adibite a laboratori (scientifico, artistico, musicale, informatici). Molti docenti fruiscono di p.c. concessi in comodato d'uso. La scuola fruisce delle risorse finanziarie erogate dalla regione Sicilia e in parte dall'ente locale.

VINCOLI

Gli edifici, sebbene ristrutturati all'interno, necessitano di rifacimento dei prospetti esterni. Enti, banche, aziende ed associazioni, sebbene sollecitati a partecipare ad una progettualità condivisa, non contribuiscono a livello finanziario.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI - ATTO D'INDIRIZZO DEL DS

ISTITUTO PRINCIPALE	MAZZARINO
TIPO ISTITUTO	ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo Mazzarino nasce nell'anno scolastico 2013-2014, a seguito del decreto assessoriale della Regione Sicilia n. 8 del 5 marzo 2013, che ha determinato l'aggregazione del 2 ° Istituto Comprensivo "L. Capuana" al 1° Istituto Comprensivo "G. Pascoli", dando vita ad una nuova

realtà scolastica, denominata "Istituto Comprensivo Mazzarino", che ha unificato tutte le scuole del 1° ciclo del Comune di Mazzarino.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e strumentali, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano che la distinguono.

ALLEGATI:

Atto d'indirizzo 2022-25 IC Mazzarino.pdf

DETTAGLI ISTITUTO PRINCIPALE

Indirizzo

VIA SICILIA 2 MAZZARINO 93013 MAZZARINO

Codice

CLIC81600T - (Istituto principale)

Telefono

0934381252

Fax

0934385377

Email

CLIC81600T@istruzione.it

Pec

clic81600t@pec.istruzione.it

Sito web

www.istitutocomprensivomazzarino.edu.it

ORGANIZZAZIONE INFRASTRUTTURE EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

Per una ripresa in sicurezza delle attività scolastiche in presenza su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle Linee guida del Ministero e delle indicazioni del Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS) è stata rilevata la necessità di operare una riorganizzazione della didattica che faccia leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa al fine di effettuare una ripresa in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, quanto dei contesti e dei processi di apprendimento, nel rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. Il documento di "INTEGRAZIONE REGOLAMENTO D'ISTITUTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID - 19 " istituito nella nostra scuola, fornisce le indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro, l'efficacia delle misure precauzionali generali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di sono da intendersi come integrazioni alle disposizioni di distanziamento sociale e igienico-comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 in tutti i contesti di vita sociale, e quindi anche della Scuola. Tra le misure organizzative generali per la prevenzione del contagio da COVID-19, il "distanziamento fisico" rappresenta l'aspetto fondamentale. Pertanto il Documento contiene:

- Misure strutturali: riguardano l'ambiente nel quale viene svolta l'attività lavorativa (es. barriere fisiche di protezione, presidi per il lavaggio delle mani);
- Misure organizzative: riguardano le procedure da adottare sul luogo di lavoro per informare e proteggere il lavoratore (es. istruzioni per il lavaggio delle mani), nonché monitoraggio e verifiche dell'osservanza;
- Misure comportamentali: riguardano gli atteggiamenti da intraprendere da parte del singolo lavoratore e dall'utenza (es. utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura corporea, distanziamento);

-certamente caratteristiche di straordinarietà per le necessarie misure di sicurezza anticovid. La riorganizzazione degli spazi, delle attività didattiche e in generale di tutti i settori scolastici, sono da intendersi come misure preventive e protettive, di adattamento ad un nuovo modo di lavorare al fine di garantire la sicurezza di tutto il personale e degli alunni. E' stato costituito, a tal fine, un Comitato per la ripartenza per mettere in campo tutti i possibili accorgimenti organizzativi per garantirlo, prevedendo ingressi e uscita con orari scaglionati con vie di accesso e di uscita distinte. Oltre al distanziamento fisico è importante l'assunzione di comportamenti corretti per ridurre la probabilità di contagio, come la riduzione dell'affollamento degli ambienti, l'adeguata aerazione e l'uso della mascherina. Attraverso la mappatura degli spazi disponibili per la didattica, in rapporto al numero degli alunni e del personale, sono stati apposti layout grafici per la distribuzione degli ingressi, delle uscite, dei percorsi interni e la precisa

disposizione dei banchi nelle aule. Per una ripresa in sicurezza delle attività scolastiche in presenza su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle Linee guida del Ministero e delle indicazioni del Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS) è stata rilevata la necessità di operare una riorganizzazione della didattica che faccia leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa al fine di effettuare una ripresa in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, quanto dei contesti e dei processi di apprendimento, nel rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni normative in atto al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID- 19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza, viene istituito il REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI A DISTANZA che disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni degli OO. CC. dell'Istituto Comprensivo Mazzarino" nonché delle riunioni di staff, del Comitato per la valutazione dei docenti, del Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva così come previsto e disciplinato dal T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione (D.lgs.297/1994 e s. m. i.) i Collegi docenti e i Consigli d'Istituto del presente Istituto, nonché tutti gli altri OO. CC., si svolgeranno online.

<https://www.istitutocomprensivomazzarino.edu.it/sites/default/files/imgCaricate/49/2021-22/Piano%20Organizzativo%20Misure%20Anticovid%20A.S.%202021-22.pdf>

<https://www.istitutocomprensivomazzarino.edu.it/sites/default/files/imgCaricate/49/2021-22/Regolamento%20degli%20Organi%20Collegiali%20a%20Distanza.pdf>

ALLEGATI:

Piano Organizzativo Misure Anticovid A.S. 2021-22 (1).pdf

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, quindi in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, il Piano dell'Offerta Formativa vuole consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici:

- proseguire con i progetti volti a definire l'identità specifica dei singoli plessi riferiti all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini alimentari;
- proseguire nei progetti relativi al PNSD, volto all'implementazione dell'innovazione metodologico-didattica, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo, da parte dei docenti e degli alunni, del Registro Elettronico o della Piattaforma G Suite For Education;
- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità ed orientamento;
- confermare il P.A.I. presente nel P.T.O.F. 2019-2022 e progettare un percorso unitario verticale rivolto agli alunni con BES;
- nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, metodo analogico-intuitivo, problem-solving, educazione peer to peer) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- strutturare percorsi e attività, per i tre ordini di scuola, di educazione civica diventata, ormai, disciplina trasversale con un curriculum ben strutturato e che sarà oggetto di valutazione per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado;
- implementare attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze ed al potenziamento (Gruppo Sportivo Studentesco, Giochi Matematici, corsi PON) sebbene la loro fattibilità verrà valutata dal Collegio tenendo conto delle misure di

contenimento e di gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

- ricalibrare la didattica quotidiana verso un curriculum più essenziale che metta al centro dell'azione didattica contenuti e strumenti fondamentali delle singole discipline che andranno riorganizzati in nuclei irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi;
- dare spazio alle attività all'aperto, pensate come possibili laboratori, per favorire l'interdisciplinarietà e l'apprendimento significativo;
- consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e quello delle Associazioni e degli Enti del territorio, sempre in considerazione dell'evoluzione pandemica.

PLESSI/SCUOLE

L'I. C. MAZZARINO E' COSTITUITO DAI SEGUENTI PLESSI/SCUOLE:

1. PLESSO MADUNNUZZA - SCUOLA DELL'INFANZIA	CLAA816071
2. PLESSO MADUNNUZZA - SCUOLA PRIMARIA	CLEE816032
3. PLESSO SAN DOMENICO- SCUOLA DELL'INFANZIA	CLAA816082
4. PLESSO SAN DOMENICO - SCUOLA PRIMARIA	CLEE81601X
5. PLESSO L. CAPUANA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. PASCOLI"	CLMM81601V



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare la qualità delle competenze disciplinari degli alunni.	Migliorare le competenze in italiano, inglese e matematica degli studenti della scuola secondaria di primo grado.
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze chiave di cittadinanza attraverso una programmazione graduale e una valutazione autentica.	Raggiungere un omogeneo livello delle competenze chiave e di cittadinanza in tutte le classi anche attraverso la costruzione del Curricolo verticale di Educazione Civica.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV E ASPETTI GENERALI

Vision: "Una scuola che cresce per una realtà che cambia"

La Vision dell'Istituto Comprensivo di Mazzarino, si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15); una scuola, dunque

- che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi;
- che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità;
- che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca;
- che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo di Mazzarino, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

Mission: "Imparare, Includere, Innovare"

La Mission dell'Istituto Comprensivo di Mazzarino è quella di creare una progettualità curricolare ed extracurricolare quanto mai diversificata per offrire a tutti gli alunni la possibilità di imparare ad apprendere, secondo il proprio stile cognitivo, affinché



attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, ogni alunno possa raggiungere il massimo livello essenziale di conoscenze, abilità e competenze richieste dalle politiche scolastiche delle comunità europee, attraverso il dettato delle competenze chiave.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

La scelta degli obiettivi formativi e degli aspetti generali della vision e/o mission pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. E' piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha un ruolo fondamentale in questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità della nostra scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- 4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 5) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di

vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

7) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

10) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

11) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

12) Definizione di un sistema di orientamento.

13) Attivazione di percorsi di sensibilizzazione alla parità di genere.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo e le pratiche didattiche che l'Istituto Comprensivo di Mazzarino intende mettere in atto, sono coerenti con la mission che si propone di attuare nel triennio di riferimento, precisamente di aiutare ogni bambino/a a diventare ragazzo/a in un sereno e graduale percorso di crescita che si sviluppa attraverso la conoscenza di sé e il rapporto con gli altri. Dunque, la scuola, nel rispetto dei vari ordini (Infanzia – Primaria – Secondaria) sarà un campo privilegiato di esperienza in grado di promuovere lo sviluppo integrale dell'alunno in tutte le sue dimensioni (fisica, cognitiva, emotivo-affettiva, socio-relazionale) in un ambiente educativo di apprendimento in cui ciascuno possa trovare la propria strada.

Perché questo si possa realizzare non solo è necessario intendere il servizio scolastico come un sistema formativo integrato, in continuità verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, ma è anche indispensabile mantenere una forte connessione educativa e culturale con le famiglie e con il contesto socio-ambientale in cui l'Istituto Comprensivo è collocato per offrire, pur nel rispetto delle richieste ministeriali, percorsi formativi realizzabili in base alle risorse a disposizione e coerenti con i bisogni rilevati sul territorio.

AREE DI INNOVAZIONE - PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende introdurre gradualmente nella pratica quotidiana metodologie didattiche innovative che si intersechino in modo "naturale", ma incisivo, con quelle di tipo tradizionale. In particolare, l'azione congiunta dei docenti deve mirare prioritariamente a far acquisire agli studenti gli strumenti e il metodo attraverso i quali essi possano costruire il proprio sapere ed utilizzarlo per dare "significato" al "vivere in società" in modo autonomo, collaborativo e responsabile. Per tendere verso tali mete irrinunciabili, l'approccio metodologico-didattico non può che essere improntato al criterio della flessibilità, che consenta di agganciare e coinvolgere le diverse tipologie di studenti e di superare le eventuali barriere che potrebbero ostacolare il dialogo educativo. Si intendono attuare le seguenti metodologie: - didattica metacognitiva, per favorire negli studenti le competenze strategiche ed auto-regolative, di fronte ai compiti di apprendimento, per aiutarli a migliorare le strategie di studio e di

apprendimento, così come a gestire meglio le emozioni che entrano in gioco nel percorso formativo; - didattica costruttivistica e lezione euristica; - inquiry based learning; - episodi di apprendimento situato e flipped classroom; - cooperative learning.

CONTENUTI E CURRICOLI

Le principali metodologie didattiche innovative si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli studenti ad una didattica realmente inclusiva, per rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.

Gli strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, di seguito riportate, sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe.

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche, incentrate sul gioco
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra gli studenti
- didattiche laboratoriali e cooperative.
 - I nuovi ambienti di apprendimento saranno aule laboratorio disciplinari con spazi flessibili in una nuova concezione dell'ambiente-classe grazie all'allestimento di spazi modulari integrati con le ICT, tecnologie per l'apprendimento attivo, che prevede aule con postazione centrale per il docente, tavoli a isole per gli studenti con punti di proiezione per ciascuno di essi. In questo modo, la lezione diventa attività collaborativa di esperienze, dibattiti e laboratori dentro/fuori la scuola stabilendo con il territorio un legame biunivoco.

L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali creerà nuove forme di apprendimento nella pratica didattica. Perché questo possa succedere è necessario che gli insegnanti siano in grado di sviluppare le potenzialità educative dell'apprendimento di tipo informale per poterle integrare nella loro pratica didattica.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si intende realizzare un miglioramento degli ambienti per la didattica in cui sperimentare metodologie didattiche innovative, per uniformarsi gradualmente alle richieste sempre più pressanti dell'era digitale. La scuola non può infatti trascurare i profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie di rete sta producendo nel modo di relazionarsi con la gente, e deve assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia aiutandoli ad utilizzarle in modo eticamente corretto e consapevole. Non si tratta soltanto di introdurre "nuove tecnologie", ma di modificare profondamente il modo di concepire "l'ambiente scuola", l'organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d'apprendimento degli alunni. L'innovazione risponde al forte bisogno di agganciare i "digital natives", rinnovando l'approccio didattico, per prevenire il rischio di interrompere il flusso della comunicazione educativa ed affettiva, ottemperando alla funzione orientativo-formativa, che è propria della scuola. L'intento è di creare nuovi spazi per l'apprendimento che coniughino la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice. La collocazione di attrezzature tecnologiche e di arredi modulari consentirà di aumentare la tecnologia in alcune aule e laboratori che, attraverso l'evoluzione degli spazi, saranno ripensati con un'architettura in grado di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica, dando nuova centralità a insegnanti e studenti.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

MAZZARINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

CODICE MECCANOGRAFICO

CLIC81600T

ORDINE DI SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO

TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- 40 h (tempo normale)
- 25 h (tempo ridotto)
- Lunedì-Venerdì
- 8:00-13:00 (in assenza di mensa, turni di servizio 08/13 e 09/14)
- 8:00-16:00 (Servizio mensa)

SCUOLA PRIMARIA

- 27 h + 30 minuti, corrispondenti a 30 UU.DD. di 55 minuti
- Lunedì-Venerdì 8:00-13:30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 30 h Lunedì-Venerdì 08:00-14:00

- 32 h per le classi ad indirizzo musicale. Lunedì-Venerdì
- Le lezioni di strumento musicale individuali e d'insieme si svolgono in orario pomeridiano.

OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO : AMPLIAMENTO CURRICOLARE - PROGETTI D'ISTITUTO - ATTIVITA' - INIZIATIVE

Il successo scolastico viene perseguito anche attraverso l'attivazione di progetti e attività che costituiscono un ampliamento dell'offerta formativa, un modo per garantire agli alunni l'opportunità di compiere esperienze significative di formazione e di socializzazione. I progetti, le attività e le iniziative proposte costituiscono un ampio ventaglio di esperienze che affiancano la programmazione didattica oltre a costruire una continuità tra i vari ordini di scuola. Essi aiutano a:

- **incentivare** la partecipazione degli alunni, che possono sentirsi realmente "protagonisti";
- **motivare** all'apprendimento e alla scoperta;
- **imparare** attraverso l'esperienza;
- **costruire** autonomamente il sapere;
- **stimolare** l'interesse verso nuovi orizzonti di conoscenza;
- **perseguire** il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa/didattica e della professionalità docente con costante e maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni, ai loro bisogni ed ai diversi stili cognitivi.

I progetti in verticale permettono anche il confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola, al fine di integrare le competenze professionali, mettere a confronto contenuti, metodologie, criteri di valutazione, offrire all'utenza un iter educativo progressivo e verificare la bontà del curriculum verticale d'Istituto.

PROGETTI IN ATTO

TITOLO	OBIETTIVI
Progetto Erasmus plus "One heart for the climate for our future"	Acquisire una visione di consapevolezza ambientale e razionale dell'ecologia.
Progetto Erasmus plus Azione K A 229 "Healthy, fit and never quit!"	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire una maggiore fiducia in se stessi. - Acquisire comportamenti

	<p>nutrizionali corretti e di sana forma fisica, attraverso l'utilizzo di specifiche strategie per superare le difficoltà della vita e avere successo in contesti lavorativi e sociali.</p>	
<p>CORO POLIFONICO "G. PASCOLI" Mazzarino</p>	<p>-Conoscenza del repertorio corale della nostra Italia, la Patria del "bel canto".</p> <p>-Stimolare l'interesse dei ragazzi nei confronti del linguaggio musicale e della cultura italiana.</p> <p>-Selezione attitudinale degli alunni (scoperta di talenti).</p> <p>-Partecipazione a rassegne corali di vario genere e a concorsi regionali per cori giovanili.</p>	
<p>DIGITAL SKILLS 2.0 Progetto di potenziamento di competenze digitali per gli alunni della scuola SECONDARIA DI I GRADO (art.31 c.6 D. L. 22 marzo 2021, n.41) A.S. 2021/2022</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire un approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie. - Acquisire un comportamento ordinato nell'uso e nella cura degli strumenti informatici. - Abilità di interagire con altre persone e con altre scuole del territorio attraverso la posta elettronica e con Internet. - Porsi di fronte al mezzo informatico con consapevolezza e senso critico attraverso una pluralità di esperienze piacevoli e costruttive. - Sviluppo delle capacità logiche. - Acquisizione di abilità mentali di organizzazione. 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della creatività. - Potenziare la capacità di comunicare, fornendo la possibilità di sperimentare nuovi linguaggi (immagini, suoni....). - Saper usare il computer come strumento di lavoro. - Saper progettare, organizzare e portare a termine un lavoro. - Favorire un approccio creativo ai vari programmi. - Promuovere l'uso del computer come momento trasversale alle varie discipline. - Acquisizione di abilità mentali di programmazione. - Acquisizione di abilità progettuali. 	
Progetto PON - Candidatura N. 1053745 0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR	<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	
PROGETTO INCLUSIONE CINEFORUM Tutti diversi ognuno unico"	<ul style="list-style-type: none"> -Affinare la capacità di ascolto, di osservazione, di analisi. -Promuovere la consapevolezza della 	

	<p>realtà in cui si vive e delle problematiche connesse alla relazione con l'“altro” in quanto tale, inducendo a interrogarsi sulla propria identità, i tempi odierni e la realtà di coetanei che vivono in contesti del tutto diversi.</p> <p>-Educare gli alunni al linguaggio cinematografico, offrendogli un'occasione per migliorare le proprie capacità espressive.</p>
PROGETTO “PONTE” – Propedeutica musicale	<p>-Educare il bambino “ al suono e alla musica”, promuovere lo sviluppo delle competenze attraverso il linguaggio musicale.</p> <p>-Accrescere l'interesse per la musica.</p> <p>-Sviluppare la capacità di ascolto.</p> <p>-Riconoscere gli strumenti musicali con le varie tecniche di base.</p> <p>-Sviluppare il senso ritmico e melodico.</p> <p>-Comprendere e discriminare elementi di notazione e scrittura musicale.</p>
"Alleniamoci anche con l'Invalsi"	<p>-Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti.</p> <p>-Acquisire competenze nell'ambito delle innovazioni, nel campo della comunicazione digitale e dei nuovi media.</p>

<p>Progetto di potenziamento di lingua inglese e italiana Rappresentazione teatrale in L2 "A Christmas Carol"</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Facilitare i rapporti interpersonali tra coetanei. -Superare le difficoltà ed insicurezze e potenziare le capacità creative. -Raggiungimento di maggiore capacità espressiva. -Sviluppare l'autostima e l' autonomia lavorativa. -Sviluppare una costante motivazione per lo studio della lingua straniera. -Motivare gli studenti alla lettura per affinare la pronuncia. -Consolidare l'abilità di comprensione della lingua italiana e inglese attraverso la lettura e la rappresentazione del testo. 	
<p>Progetto affettivo-relazionale-musico-motorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare il senso dell'identità personale. -Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente. -Esplorare le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. -Eseguire, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali. -Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare. -Riconoscere alcuni principi relativi al benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo. -Comprendere il valore delle regole e 	

	l'importanza di rispettarle.	
APRO IL MIO CUORE	<p>-Sviluppare il senso dell'identità personale.</p> <p>-Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente.</p> <p>-Esplorare le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.</p> <p>-Eseguire, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali.</p> <p>-Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare.</p> <p>Riconoscere alcuni principi relativi al benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo.</p> <p>-Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	
IL GIARDINO DELLE EMOZIONI: realizzazione laboratorio polifunzionale finalizzato all'inclusione	<p>-Favorire la qualità del processo di inclusione degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o socializzazione.</p> <p>-Migliorare le capacità linguistico-comunicative.</p> <p>-Prendere consapevolezza delle proprie emozioni e saperle gestire ed esprimere.</p> <p>-Potenziare le abilità psicomotorie di</p>	

	<p>base.</p> <p>-Capire e rispettare le regole di gioco di squadra.</p> <p>-Migliorare l'autostima.</p>	
<p>"INCLUSIONE E ALFABETIZZAZIONE ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO"</p>	<p>-Rispondere efficacemente ai bisogni immediati di accoglienza e inserimento degli alunnistranieri.</p> <p>-Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale di tutti e di ciascuno anche attraverso la valorizzazione della presenza di alunni stranieri nella classe.</p> <p>-Rendere la scuola sempre più accessibile e attraente per gli alunni stranieri, promuovendo interventi didattici tesi a superare limiti linguistici che siano motivo di insuccesso scolastico.</p> <p>-Educare alla legalità e al rispetto delle regole verso il gruppo dei pari e l'ambiente.</p> <p>-Permettere a tutti gli alunni (stranieri e non) il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno.</p> <p>-Migliorare le competenze del</p>	

	<p>personale della scuola e dei docenti in ordine all'accoglienza, all'educazione interculturale, all'educazione alla cittadinanza.</p> <p>-Facilitare la comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri anche per tutto ciò che concerne la documentazione. Migliorare il dialogo con le famiglie, offrendo ai genitori la possibilità di conoscere meglio l'istituzione scolastica e di superare così la loro diffidenza verso il mondo della scuola e dell'istruzione.</p>
<p>"Pulito è più bello". Progetto di Educazione Ambientale in Rete con l' ISIS Carlo Maria Carafa</p>	<p>□ Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...</p> <p>□ Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.</p> <p>□ Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere</p>

comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile.

Tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del DS per il triennio 2022/2025 (AZIONI PROGETTUALI) le attività saranno orientate a:

- definire attività per: a) il recupero e potenziamento, tenendo, prioritariamente, conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed esiti scolastici relative allo scorso anno;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- valorizzare le eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo;
- favorire l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, alla pratica musicale, al teatro;
- attuare principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento;
- valorizzare il merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- prevedere l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati ...) che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e azioni didattiche inclusive (attuazione di PDP e PEI);
- prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento che non significa parcellizzazione dei contenuti, ma costruzione di setting didattici calibrati alla peculiarità dell'alunno: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di

sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti;

- garantire l'Unitarietà del sapere intesa come promozione di una impostazione pedagogica, volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze;
- favorire la pratica sportiva;
- favorire lo sviluppo di una coscienza ecologica;
- privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO COMPRENSIVO MAZZARINO.pdf

**PLESSI/SCUOLE - MONTE ORE SETTIMANALE PREVISTO PER OGNI
INSEGNAMENTO - CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE CHIAVE DI
CITTADINANZA**

MADUNNUZZA

CODICE MECCANOGRAFICO

ORDINE DI SCUOLA

CLAA816071

SCUOLA DELL'INFANZIA

25 ORE SETTIMANALI

40 ORE SETTIMANALI

SAN DOMENICO

CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE DI SCUOLA
CLAA816082	SCUOLA DELL'INFANZIA
40 ORE SETTIMANALI	

MADUNNUZZA

CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE DI SCUOLA
CLEE816032	SCUOLA PRIMARIA
27 ORE SETTIMANALI	

SAN DOMENICO

CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE DI SCUOLA
CLEE81601X	SCUOLA PRIMARIA
27 ORE SETTIMANALI	

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola alunni: N. 30 Unità d'apprendimento settimanali di 55 minuti (27 ore + 30 minuti di potenziamento)

I docenti svolgono 24 unità d'apprendimento di 55 minuti, pari a n. 22 ore settimanali e n. 2 ore di programmazione.

S. M. GIOVANNO PASCOLI - MAZZARINO (A INDIRIZZO MUSICALE)

Classi	Italiano	Storia	Geografia	Inglese	Matematica	Scienze/ Tecnologia	Arte e immagine	M
1 ^a	9	3	2	1	7	2	1	
2 ^a	9	3	2	2	7	2	1	
3 ^a	8	3	2	3	7	2	1	
4 ^a	8	3	2	3	7	2	1	
5 ^a	8	3	2	3	7	2	1	

ALLEGATI:

Curricolo-verticale-delle competenze chiave di cittadinanza Istituto Comprensivo
Mazzarino.pdf

**MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO
TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica L. 20 agosto 2019, n. 92

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Insegnare Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il

primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione civica anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

L'educazione civica, inoltre, persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Insegnare Educazione Civica nelle scuole del primo ciclo

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe tra i quali è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di intersezione per la scuola dell'infanzia, interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare anche all'interno dei dipartimenti disciplinari.

Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

ORGANIZZAZIONE ORARIA - PRIMARIA

AREA	DISCIPLINA	MONTE ORE ANNUALE
		PRIMO E/O SECONDO QUADRIMESTRE



LINGUISTICO-ARTISTICO- ESPRESSIVA	ITALIANO	4 ORE
	INGLESE	3 ORE
	ARTE E IMMAGINE	3 ORE
	MUSICA	3 ORE
	EDUCAZIONE FISICA	3 ORE
	RELIGIONE	3 ORE
STORICO-GEOGRAFICA-SOCIALE	STORIA – GEOGRAFIA	6 ORE
MATEMATICO-SCIENTIFICO- TECNOLOGICA	MATEMATICA	2 ORE
	SCIENZE	4 ORE
	TECNOLOGIA	2 ORE
		TOTALE 33 ORE

ORGANIZZAZIONE ORARIA – SECONDARIA I GRADO



AREA	DISCIPLINA	MONTE ORE ANNUALE QUADRIMESTRE
LINGUISTICO- ANTROPOLOGICO- STORICO-GEOGRAFICA	ITALIANO	4
	RELIGIONE	2
	STORIA	4
	GEOGRAFIA	3
MATEMATICO- SCIENTIFICA	MATEMATICA /SCIENZE	4
	EDUCAZIONE FISICA	3
	TECNOLOGIA	3
ARTISTICO-ESPRESSIVA	MUSICA / STRUMENTO MUSICALE	3
	ARTE E IMMAGINE	3

LINGUE COMUNITARIE	INGLESE	2
	FRANCESE	2
		TOTALE ORE 33

ALLEGATI:

CURRICOLOVERTICALEDIED.CIVICACon Rubrica -.pdf

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
ORDINE SCUOLA: INFANZIA
Codice Meccanografico

CLAA816071

CLAA816082

Traguardi attesi in uscita:

- **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta

curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Codice Meccanografico

CLEE81601X

S. DO

CLEE816032

MADU

Traguardi attesi in uscita:

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

Codice Meccanografico

CLMM81601V

S.M. C

Traguardi attesi in uscita:

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata****Premessa**

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Mazzarino in affiancamento alle normali lezioni in presenza, o in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula, la Didattica digitale integrata dall'a.s. 2020-21 sostituisce del tutto la Didattica a distanza attuata durante la sospensione delle attività didattiche da marzo 2020.

Gli strumenti online permettono:

- una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- un carico di lavoro assegnato agli studenti congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento

entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le “Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata” del 31/7/2020, allegato A forniscono le indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo Mazzarino ha adottato.

Le finalità del Piano

Il Piano Scolastico per la DDI nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura. In particolare, il Piano per la DDI sarà adottato nel nostro Istituto anche in previsione della possibile adozione della Didattica Digitale Integrata con quella in presenza.

Tale piano sarà utile qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, ma anche nel caso di erogazione del servizio didattico ad alunni che non possono frequentare in presenza a causa di contagio e conseguente quarantena. In caso di nuove situazioni di chiusura a causa di un eventuale peggioramento delle condizioni epidemiologiche e di DDI generalizzata.

Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Organizzazione oraria

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona. Le lezioni saranno in modalità sincrona per tutto il gruppo classe, fermo restando l'importanza di tener sempre conto dell'età dei più piccoli nell'attivazione del progetto pedagogico, di mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie (principalmente per i bambini della scuola dell'infanzia), di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e di prevedere sufficienti momenti di pausa nella combinazione tra attività in modalità sincrona e asincrona. Viene garantito un orario minimo:

almeno 10 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le classi prime della primaria e 15 per le altre classi della scuola primaria (seconde, terze, quarte, quinte) e per le classi della scuola e secondarie di primo grado (prime, seconde, terze). Per l'espletamento della DDI, oltre al registro elettronico Archimede già in adozione, l'Istituzione scolastica conferma il ricorso alla piattaforma G Suite for Education (dominio istitutocomprensivomazzarino.edu.it), istituita l'anno precedente. Per le classi ad indirizzo musicale, la scuola assicurerà agli alunni, attraverso anche l'acquisto di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le lezioni di teoria. La formazione dei docenti è stata già avviata l'anno precedente, pertanto anche quest'anno l'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione e supporto all'uso delle tecnologie, attraverso un piano di attività formative a cura dall'animatore digitale e dal Team dell'innovazione.

ALLEGATI:

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PSDDI).pdf

REGOLAMENTO DEGLI OO.CC. A DISTANZA

Con il decreto-legge 105 del 23 luglio 2021 sono state realizzate nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza da diffusione del COVID-19 e per l'esercizio delle attività sociali, culturali ed economiche in assoluta sicurezza. L'articolo 1 del decreto-legge prevede che lo stato di emergenza affermato con risoluzione il 31 gennaio 2020 e prolungato più volte, è stato, ancora una volta, spostato al 31 dicembre 2021. Facendo riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e al decreto-legge citato, con l'approvazione dell'apposito "Regolamento degli Organi Collegiali a distanza" il nostro Istituto ha disciplinato le modalità di svolgimento delle riunioni collegiali in modalità telematica, al fine di consentire il proseguimento delle attività.

ALLEGATI:

Regolamento degli Organi Collegiali a Distanza.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Processo di definizione dei piani educativi individualizzati del PEI

E' il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'articolo 13 comma 1 lettera a della Legge 104 del 1992, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità.

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno.

Le fasi che articola e coordina sono: la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale, l'orientamento rispetto alle attività, ai materiali e ai metodi di lavoro più opportuni, la valutazione del processo didattico (in termini di acquisizione degli obiettivi preposti).

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI

È redatto congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno:

- Operatori U.L.S.S.;
- Operatori addetti all'assistenza;
- Insegnanti curricolari e di sostegno;
- Eventuali Specialisti;
- Famiglia dell'alunno.

Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure.

In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato.

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno.

Ruolo della famiglia: modalità di coinvolgimento

La famiglia collabora alla redazione del PEI (DPR 24/2/94).

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità.

È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, convoca le riunioni in cui sono coinvolti i genitori.

Criteri e modalità per la valutazione: Valutazione continuità e orientamento

Il D.P.R. n.122/2009, art. 9 ha regolato la materia della valutazione degli alunni con disabilità riprendendo alcuni orientamenti già delineati dalla precedente legislazione. Tale valutazione è riferita al percorso individualizzato dell'alunno; vanno valorizzati i progressi compiuti in relazione ai livelli iniziali e alle potenzialità evidenziate.

Due sono i percorsi da seguire: programmazione per obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali, programmazione per obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali, ma ad aree (nei casi di gravi problemi cognitivi).

Anche per l'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione l'alunno che ha seguito una programmazione con obiettivi e contenuti minimi, comunque globalmente corrispondenti ai

programmi ministeriali (art.15, comma 3 dell'O.M. 90 del 21/5/2001), effettuerà prove differenziate predisposte dalla commissione, comprese le prove Invalsi.

All'alunno che segue una programmazione per obiettivi non riconducibili a quelli ministeriali verrà rilasciato un attestato delle competenze utile ai fini del proseguimento del percorso didattico e formativo.

Nella programmazione e valutazione degli alunni con disabilità due sono i percorsi da seguire:

- 1.Programmazione, riferita al PEI, per obiettivi minimi riconducibili a programmi ministeriali o comunque ad essi corrispondenti (art.15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001);
- 2.Programmazione, riferita al PEI per obiettivi minimi non riconducibili a programmi ministeriali (programmazione per aree per alunni con gravi problemi cognitivi).

Il primo percorso prevede programmi minimi con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline, oppure una programmazione equipollente con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti con la medesima valenza formativa (art.318 del D.L.vo 297/1994)

- Sia per le verifiche durante l'anno che per quelle in sede d'esame si predispongono prove equipollenti che verifichino il livello di preparazione culturale;
- Le prove equipollenti possono consistere in: mezzi diversi, contenuti diversi, modalità diverse
 - mezzi diversi ad esempio svolte con l'aiuto del pc;
 - contenuti semplificati o differenziati rispetto a quelli proposti dal ministero (anche per le prove INVALSI) predisposti dalla commissione;
 - tempi più lunghi; se necessario
 - insegnante di sostegno come aiuto nella comprensione (decodifica) del testo

□ ambiente di lavoro individuale

Per una adeguata preparazione si può decidere di:

□ dedicare un maggior tempo-scuola alle materie caratterizzanti il suo percorso di studi in modo che l'alunno maturi maggiormente le

competenze acquisite, consolidi la stima nelle sue capacità, sviluppi la sua crescita personale e accresca una maggiore socializzazione;

□ si deve operare per una costruzione attiva delle conoscenze attivando strategie personali di approccio al sapere rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione.

Nel secondo percorso, la programmazione è totalmente differenziata in quanto il Piano di Lavoro è personalizzato per aree (correlate a quanto definito nel Profilo Dinamico Funzionale secondo i vari assi) rispetto alle quali si indicano le caratteristiche, le modalità di lavoro e le potenzialità dell'alunno/a (es. sa fare, può fare, in quali condizioni e con quali modalità può apprendere)

□ Cognitiva

□ Affettivo relazionale

□ Comunicativa

□ Linguistica

□ Sensoriale

□ Motorio-prassica

□ Neuropsicologica (attenzione, memoria, organizzazione spazio -temporale)

□ Autonomia personale e sociale

□ Apprendimento

Per facilitare e rendere chiaro il profilo dell'alunno al fine di una programmazione e

conseguente valutazione personalizzata è opportuno allegare un elenco di descrittori fra i quali scegliere quelli che meglio si adattano alla situazione specifica e ai vari ordini di scuola.

In entrambi i percorsi la VALUTAZIONE dovrà considerare:

- la situazione generale di partenza;
- le osservazioni sistematiche sull'alunno;
- la verifica dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza;
- il conseguimento o meno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione individualizzata;
- Le prove, ove possibile, saranno ad incremento progressivo di difficoltà.

Per gli obiettivi minimi riconducibili a programmi ministeriali:

- i criteri di valutazione delle varie prove o verifiche devono essere chiaramente coerenti con gli obiettivi minimi fissati nelle
programmazioni individualizzate;
- durante i colloqui o le interrogazioni si dovrà tenere conto dei percorsi svolti in attività di laboratorio o progetti specifici di facilitazione all'
apprendimento;
- i giudizi analitici per disciplina e le valutazioni espressi nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione devono essere riferite ad
attitudini e capacità dimostrate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel quadro delle finalità educative e delle scelte formative strategiche, l'Istituto Comprensivo

di Mazzarino, propone un percorso educativo e formativo continuo, nei tre ordini di scuola, finalizzato a:

- a) Sviluppo di conoscenze essenziali necessarie per osservare la realtà e coglierne gli aspetti più significativi rispetto ai propri fini.
- b) Acquisizione della fiducia in se stessi per poter gestire e realizzare un autonomo e responsabile progetto di vita.
- c) Acquisizione di una identità personale e sociale imperniata su conoscenze, valori e interessi.
- d) Acquisizione di abilità essenziali per inserirsi nel contesto sociale e lavorativo.

Diventare, attraverso un percorso di autoconsapevolezza e conoscenza della propria identità, soggetto attivo e protagonista delle proprie scelte scolastiche e professionali in funzione di un efficace inserimento nella realtà sociale per la realizzazione del proprio progetto di vita.

L'Istituto Comprensivo di Mazzarino, intende avviare un percorso trasversale alle discipline che coinvolga ciascun alunno attivamente nel proprio processo di apprendimento. In particolare, partendo dall'esperienza individuale, tutti saranno guidati a riflettere, a rielaborare informazioni, a trasformare e riorganizzare conoscenze, ad applicarle ad altri contenuti e in contesti reali. In definitiva, ad "imparare ad imparare". Tale competenza, pertanto, si configura come fondamento per lo sviluppo della capacità di orientamento, determinante per dare a ciascun alunno i mezzi per renderlo "protagonista della costruzione del proprio percorso di apprendimento, formazione, inserimento e vita professionale".

Saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- Conoscere l'io individuale e l'io sociale (consapevolezza del sé)
- Conoscere la realtà esterna (elementi della situazione formativa)
- Saper impostare, analizzare, risolvere problemi
- Saper osservare, riconoscere, porre relazioni, valutare

- Acquisire capacità decisionali
- Acquisire capacità progettuali personali
- Acquisire capacità di adattamento e cambiamento

A seguito delle disposizioni normative per emergenza covid-19

Approvato dal GLI in data 24 giugno 2021 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2021

PREMESSA

In questo particolare frangente di emergenza nazionale la scuola ha la priorità di mantenere vivi la comunità di classe e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, rassicurando gli alunni; dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento.

Per i soggetti più deboli, la scuola svolge un ruolo che è emerso con ancora più prepotenza in questi mesi di emergenza: è forse il luogo di inclusione per eccellenza, in cui la presenza fisica ed i contatti umani, la comunicazione non verbale, rappresentano tutti elementi imprescindibili per realizzare davvero il processo di inclusione. Sebbene la scuola ha cercato di reagire subito e ha fornito in taluni casi anche i device tecnologici per poter affrontare la Didattica a Distanza anche ai soggetti più sfortunati, la risposta non è stata immediata ed è stato quindi fondamentale l'azione degli insegnanti di sostegno, che non hanno fatto sentire abbandonati questi soggetti.

Le iniziative di formazione basate sulle tecnologie non sono complete senza la verifica e la valutazione del loro impatto; la divisione fra un'attività di valutazione e un'attività di apprendimento può essere più sfuocata quando si valuta da remoto. Proprio per questo è auspicabile incrementare forme di valutazione formativa, in itinere, che considerino anche la partecipazione dell'alunno alla didattica a distanza e il grado di interesse.

DIDATTICA A DISTANZA E INCLUSIONE

Alunni con disabilità

"Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione."

Quali sono i compiti del docente di sostegno e degli insegnanti curricolari in questa situazione eccezionale?

Ci sono tre filoni su cui lavorare, i tre contesti di apprendimento classici: scuola, compagni e famiglia. Questi contesti possono essere potenziati anche da remoto ed è proprio l'insegnante di sostegno ad essere incisivo su tutti e tre gli ambiti.

1. SCUOLA CHIUSA

L'insegnante di sostegno conosce bene i processi di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo farà da tramite con i docenti curricolari nell'adattare e semplificare i materiali didattici che hanno preparato per tutti.

2. COMPAGNI DI CLASSE

Anche i compagni di classe devono essere coinvolti sia dagli insegnanti di sostegno che dai curricolari nel preparare materiali per il loro compagno. *"Se tutti lavorano su una storia, qualche alunno può poi fare un video in cui legge la storia a voce alta per il compagno che non è capace di leggere, ma può guardare il video. Resta quell'elemento tanto utile del lavorare in coppia/terna e soprattutto la questione dell'appartenenza, il sentire che non i tuoi compagni non ti hanno dimenticato ma anzi ti aiutano nell'apprendimento in senso specifico – per cui ti mandano dei videomessaggi – ma anche ti danno dei segni di presenza e vicinanza, che sono fondamentali proprio per quel senso di relazione e di vicinanza. L'insegnante di sostegno, che conosce le disponibilità dei singoli alunni e le relazioni che già si sono create, può facilmente sollecitare la nascita di questa piccola rete di contatti di vicinanza."*

3. LA FAMIGLIA

"In questa fase è l'ambito di apprendimento dominante e ci sono diverse cose che si possono fare."

La prima è riprendere in mano il PEI, insegnante di sostegno e famiglia, e analizzarlo bene insieme: a scuola stavamo facendo cose, con questi obiettivi, quali di queste cose voi genitori potete continuare a fare a casa? È l'occasione per ritessere una collaborazione, sentire che i miei insegnanti parlano con me, mi contattano è un elemento di forte supporto psicologico."

Seguendo le direttive della Nota Ministeriale si esplicita quanto segue:

- Il docente di sostegno segue e supporta l'alunno disabile nelle video lezioni sulla piattaforma Weschool insieme al gruppo classe, garantisce, quando necessario, il lavoro individuale con lo studente e condivide materiali preparati in collaborazione con i docenti curricolari, utilizzando i diversi supporti a disposizione. Inoltre, manterrà costanti i contatti con i genitori/tutori e con il coordinatore di classe.
- Il docente di sostegno segue e supporta con interventi individuali l'alunno con disabilità tali da non permettere un utilizzo costruttivo delle video lezioni di gruppo. In questi casi metterà in atto strategie alternative alla video lezione con Weschool, utilizzando altre piattaforme(Didalabs-Erickson) oppure altri strumenti (skype, Whatsapp, messaggi, video chiamate). Per condividere materiali personalizzati con la famiglia e monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI, il docente manterrà costanti i contatti con i genitori/tutori e con il coordinatore di classe. Laddove sia possibile, coinvolgerà i compagni di classe per mantenere viva la relazione anche attraverso video, audio con la voce dei compagni.

"Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica."

Nella valutazione si terrà conto del percorso effettuato fino al 3 marzo nel corrente anno scolastico (e di tutto il percorso del ciclo di studi per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado). Partendo dalla considerazione che la valutazione dell'alunno disabile riguarda lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (art. 16 comma 2 legge 104/92), dovrà essere riconosciuto all'alunno lo sforzo di adattarsi alla situazione eccezionale che stiamo vivendo, con tutte le difficoltà inerenti a nuove tipologie di relazioni e strumentazioni.

Inoltre "E' compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie. I Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017."

Alunni DSA

Nella valutazione degli alunni con DSA si terrà conto del percorso effettuato fino al 3 marzo nel corrente anno scolastico (e di tutto il percorso del ciclo di studi per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado). Inoltre, dovrà essere riconosciuto all'alunno lo sforzo di adattarsi alla situazione eccezionale che stiamo vivendo, con tutte le difficoltà inerenti a nuove tipologie di relazioni e strumentazioni.

La valutazione dovrà essere coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Gli insegnanti adotteranno modalità che consentiranno all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

"Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti.

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida."

Alunni BES non certificati

Per gli alunni in difficoltà linguistiche e/o socio economiche, in primis, “ *il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale “Nuovo Coronavirus” alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> all'indirizzo supportoscuole@istruzione.it.*

La valutazione terrà conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento dei singoli (quindi anche della storia scolastica pregressa) e del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento «essenziali».

Per tutti gli alunni BES non certificati la valutazione dovrà essere coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Gli insegnanti adotteranno modalità che consentiranno all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito.

Essa terrà conto del percorso effettuato fino al 3 marzo nel corrente anno scolastico (e di tutto il percorso del ciclo di studi per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado). Inoltre dovrà essere riconosciuto all'alunno lo sforzo di adattarsi alla situazione eccezionale che stiamo vivendo, con tutte le difficoltà inerenti a nuove tipologie di relazioni e strumentazioni.

ALLEGATI:

PAI 2021 2022.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

GLI STRUMENTI, LE FASI, LE FUNZIONI, GLI ELEMENTI DI QUALITÀ

Si indicano di seguito alcuni aspetti fondamentali che definiscono l'approccio ed i processi che la scuola intende attuare, nel triennio di riferimento, in continuità con le scelte in tale ambito già in passato assunte, al fine di rendere coerente e ben strutturata l'attività di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli allievi. L'Istituto considera, altresì, che tali approcci e processi definiscono un ambito per il lavoro dei docenti particolarmente significativo rispetto al loro sviluppo e valorizzazione professionale. In riferimento alle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la valutazione, la cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La valutazione si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa, è un'azione pedagogica in cui è importante dosare il significato comunicativo della valutazione stessa: essa deve aiutare a capire e incoraggiare il miglioramento, piuttosto che giustificare la selezione precoce. Riveste una preminente funzione formativa: si può parlare, quindi, non solo di valutazione dell'apprendimento, ma soprattutto di valutazione per l'apprendimento. La pratica valutativa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità. In itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno; alla fine può fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto. La funzione della valutazione è, quindi, quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno, e la valutazione, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno, in senso formativo e di sviluppo globale. La valutazione bimestrale e al termine dei due quadrimestri terrà presente in particolare i seguenti criteri: - progressi rispetto ai livelli di partenza; - eventuali e particolari difficoltà; - impegno personale; - risposta agli obiettivi delle singole discipline; - processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità. Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nei piani annuali delle attività delle discipline. In ogni prova saranno chiare le richieste e così la verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del proprio progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi. Per fare ciò occorre però fissare

dei criteri di riferimento uguali per tutti, che traducono la capacità degli alunni di realizzare le proprie potenzialità. I criteri essenziali per una valutazione periodica ed annuale di qualità sono: - La chiarezza sulla finalità formativa - La validità, l'attendibilità, la trasparenza e l'equità - La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai PAD - La considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti - La valenza informativa.

La scuola dell'Infanzia, nell'intervento formativo-educativo seguirà i seguenti criteri: - Valutazione iniziale: intesa come accoglienza ed inserimento; - Valutazione in itinere: durante i percorsi didattici; - Valutazione in uscita: abilità e competenze che il bambino deve possedere al termine della frequenza della scuola dell'Infanzia.

La Valutazione nella scuola Primaria e Secondaria si articola in tre fasi: La valutazione in ingresso con la quale il docente individua le capacità, le conoscenze e le abilità dei singoli allievi, descrivendo la situazione di apprendimento di ciascuno. Questo è il punto di partenza per definire, una volta individuati gli Obiettivi di apprendimento, quali percorsi, con quali strategie, ciascun alunno potrà ampliare, sviluppare, acquisire nuove competenze. La valutazione formativa è un momento fondamentale per la verifica in itinere del grado di acquisizione degli obiettivi disciplinari proposti nelle varie discipline e rappresenta, anche, uno strumento indispensabile per predisporre percorsi di rinforzo, unità di consolidamento, strategie metodologiche e didattiche alternative. Si seguiranno i seguenti criteri: - gradualità (rispettando ritmi e modalità dell'apprendimento e della maturazione personale); - integrazione tra apprendimento teorico e apprendimento attivo e applicativo; - globalità (investe gli aspetti del comportamento, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze); - individualizzazione (tenere conto del cammino compiuto dall'alunno in tutte le sue tappe). La valutazione formativa e la valutazione sommativa costituiscono gli strumenti periodici del processo di insegnamento/apprendimento: verificano i livelli di apprendimento di ciascun alunno rispetto alle capacità individuali, alle conoscenze e abilità e documentano le competenze raggiunte. La valutazione individuale ha la funzione di registrare con continuità, durante l'anno scolastico, i risultati raggiunti in termini di: - Maturazione complessiva (autonomia, relazioni, partecipazione); - Acquisizione di competenze; - Attitudini e capacità che emergono dalla personalità di ogni alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione

dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio d'Intersezione cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La funzione principale dell'osservazione è quella di raccogliere informazioni per comprendere i comportamenti e rappresenta lo strumento privilegiato per la verifica delle proposte didattiche. Osservare il bambino mentre fa, gioca, ascoltarlo nel suo conversare con altri bambini e con gli adulti, permette di cogliere interessi e motivazioni, di capire i bisogni dei singoli e di intervenire ridefinendo, di volta in volta, il progetto educativo.

Criteri di osservazione /valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è finalizzata essenzialmente a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti di ogni singolo bambino con riferimento ai diversi campi di esperienza e in relazione all'età. La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, che contiene i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali scelte e realizzate dalle e nelle singole sezioni. La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie, presenti all'interno del protocollo di valutazione.

Criteri di valutazione comuni

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti ha deliberato le deroghe al suddetto limite, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione:

□ Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura documentato e successivo periodo di

convalescenza prescritto dal medico curante;

□ Assenze continuative pari o superiori a 5 giorni per malattia certificata;

□ Assenze ricorrenti per grave malattia;

□ Assenze per terapie riabilitative;

□ Adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino il sabato come giorno di riposo (L. n. 516/1988; L. 101/1989);

□ Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

□ Partecipazione ad attività culturali (Conservatorio musicale, gare e concorsi, corsi di lingua straniera, ...);

□ Gravi motivi personali o di famiglia (lutti, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, assenze coincidenti con la separazione dei genitori, gravi patologie di familiari dello stesso nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per gravi motivi);

□ Le entrate posticipate e le uscite anticipate per i motivi sopra specificati;

□ Permanenza temporanea presso altre Regioni o altri Paesi per motivi familiari.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti; l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;

- la partecipazione alla vita comunitaria;
- la regolarità della frequenza;
- le sanzioni disciplinari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di non ammissione alla class e successiva

Di norma non potranno essere ammessi alla classe successiva gli alunni e le alunne con più di tre valutazioni non sufficienti.

Il Consiglio di Classe terrà conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto ai livelli iniziali;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate dagli alunni e dalle alunne, nel percorso scolastico;
- dell'eccellenza e/o delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di primo grado , il giudizio di idoneità o ammissione, riportato nel documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di Classe in decimi.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del Decreto del

Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n.751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per gli alunni che frequentano la terza classe, il giudizio di idoneità o ammissione, riportato nel documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di Classe in decimi.

Di norma non potranno essere ammessi all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione gli alunni e le alunne con più di tre valutazioni non sufficienti.

Il Consiglio di Classe terrà conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto ai livelli iniziali;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate dagli alunni e dalle alunne, nel percorso scolastico;
- dell'eccellenza e/o delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Per quanto concerne la non ammissione degli studenti all'esame di Stato, si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

Come evento:

- di cui le famiglie devono essere tempestivamente informate;
- per cui l'alunno deve essere accuratamente preparato;
- in cui deve essere valutata la classe di futura accoglienza;
- nonostante siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si

siano rivelati produttivi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche

in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Il dl 104/2020, convertito in legge, 41/20, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e le successive modifiche culminate nell'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 sanciscono a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'introduzione del giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria:

" la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione". Nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'alternativa, nonché il comportamento. La base per la valutazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza resta quella definita dalle Indicazioni Nazionali 2012, per come declinate nel "curricolo" d'Istituto.

CRITERI COMUNI

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame.

INTEGRAZIONE ALLA VALUTAZIONE IN RIFERIMENTO ALLE RECENTI DISPOSIZIONI MINISTERIALI

Il ministero dell'Istruzione trasmette con "Nota MIUR- DPIT prot. 2158 del 4/12/2020", con "l'Ordinanza prot. 172 del 4/12/2020" e in riferimento alle "Linee guida valutazione primaria" le nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo .

Il Ministero dell'Istruzione, con ordinanza del 4.12.2020 prot. n. 172, ha dato indicazione sulla valutazione periodica e finale nella Scuola Primaria a partire dal corrente anno scolastico. La normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da

ciò che può essere valorizzato. Viene illustrato nel dettaglio il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 il quale stabilisce che, a partire da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento e per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

I giudizi descrittivi delle discipline saranno elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle Competenze. Inoltre dovranno essere correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che l'istituzione scolastica può comunque implementare.

Considerato che il nuovo Documento di Valutazione adottato dall'Istituzione scolastica, dovrà contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello raggiunto;
- il giudizio descrittivo;

al fine di procedere all'elaborazione dei giudizi descrittivi delle discipline, i docenti dovranno individuare gli Obiettivi di Apprendimento per ogni classe e per ogni disciplina, correlati ai succitati quattro livelli di apprendimento.

I giudizi descrittivi delle discipline della scuola primaria dovranno essere elaborati mediante una rappresentazione tabellare seguendo l'esempio fornito nelle Linee Guida ministeriali, prevedendo pertanto, per ciascuna disciplina, le seguenti voci:

- nuclei tematici fondanti;
- competenze disciplinari ;
- descrittori (nei diversi livelli);
- giudizio per ogni livello di apprendimento.

Tale documentazione sarà definita e approvata al prossimo C.d.D.

Inoltre, rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che sarà espressa con giudizio descrittivo coerente con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento terrà conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP. Viene proposto un modello di rubrica di valutazione che il collegio di segmento approva. I lavori si concludono alle 16,30.

In allegato:

Nota MIUR- DPIT prot. 2158 del 4/12/2020

<https://www.istitutocomprensivomazzarino.edu.it/sites/default/files/imgCaricate/49/AOODPIT.REGISTRO-UFFICIALE.2020.0002158.pdf>

In allegato rubrica di valutazione scuola primaria.

ALLEGATI:

08.01.2021-RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-PRIMARIA-DOPO-NORMA-OK.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA - FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE DEL DS N. 2- Funzioni: sostituzione del dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, anche negli Organi Collegiali; redazione di atti, circolari e documenti interni; gestione, previo contatto con l'ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente; gestione dei ritardi da parte degli alunni; cura dei rapporti con l'utenza e con gli enti esterni; cura, in raccordo con il secondo collaboratore, della contabilizzazione delle ore di permessi brevi e del recupero; cura della contabilizzazione mensile delle ore eccedenti per le sostituzioni dei colleghi assenti; vigilanza e segnalazione formale agli enti competenti di eventuali situazioni di pericolo derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; firma di alcuni atti amministrativi, in caso di sostituzione del dirigente scolastico; atti concernenti comunicazioni al personale docente e ATA.

FUNZIONE STRUMENTALW N. 8 - Funzioni: coordinare l'attività di progettazione dell'area di riferimento, formulando proposte, offrendo ai referenti di progetto supporto organizzativo, promuovendo e divulgando progetti avviati; promuovere e organizzare attività di formazione e aggiornamento, dopo aver individuato le necessità emerse all'interno del gruppo ; partecipare a riunioni periodiche di monitoraggio/verifica con la dirigenza e/o staff e/o DSA.

RESPONSABILE DI PLESSO N. 5 - Funzioni: lavorare alla predisposizione dei turni di servizio dei docenti del plesso; predisporre l'utilizzazione dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti; gestire le emergenze relative ad assenze o ritardi del personale docente attraverso l'organizzazione temporanea del servizio (utilizzo delle risorse presenti, assegnazione alunni in altre classi, ..) nell'ambito del plesso; rilasciare permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di disporre le sostituzioni ed organizzare il recupero delle ore; curare il rapporto tra i docenti e collaboratori scolastici del plesso e il dirigente scolastico; coordinare le comunicazioni scuola - famiglia per il plesso; curare le



autorizzazioni degli esercenti la potestà genitoriale al prelievo degli alunni da parte di terzi; collaborare con il dirigente nell'ambito dei rapporti con il territorio per le esigenze del plesso; curare il rispetto delle disposizioni in materia di vigilanza sugli alunni; assicurare il rispetto del regolamento d'Istituto.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

RESPONSABILE UFFICIO: DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E ORGANIZZATIVI

Funzioni: Coordinamento dei servizi generali e amministrativi. Predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Ufficiale rogante. Consegnatario beni mobili.

UFFICIO PROTOCOLLO

Funzioni: Protocollo e archivio (corrispondenza, pratiche generali). Rapporti con l'Ente locale ed altri enti esercenti servizi pubblici. Gestione sistema informativo e meccanizzazione servizi.

UFFICIO ACQUISTI

Funzioni: Gestione acquisti, magazzino e contabilità. Gestione beni patrimoniali (inventario, beni mobili e immobili). Compensi al personale dipendente ed esterno.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

Funzioni: Gestione alunni di scuola secondaria di I grado, primaria e infanzia..

UFFICIO PER IL PERSONALE A.T.D.

Funzioni: Gestione giuridica del personale di ruolo e non di ruolo/Emolumenti. Conferimento supplenze ed emolumenti. Gestione assenze del personale.

PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO

Funzioni: Gestione giuridica del personale di ruolo e non di ruolo/Emolumenti. Conferimento supplenze ed emolumenti. Gestione assenze del personale.



ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nei plessi di scuola dell'infanzia sono predisposte le seguenti fasce orarie: - Lunedì – Venerdì 8:00 – 13:30 (In assenza di mensa) - Lunedì – Venerdì 8:00 – 16:00 (Servizio mensa).

SCUOLA PRIMARIA

Nei plessi della scuola primaria sono predisposte le seguenti fasce orarie: - Lunedì – Venerdì 8:00 – 13:30.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lunedì – Venerdì 8:00 – 14:00 (Tempo ordinario) - Le lezioni di strumento per le classi ad indirizzo musicale si svolgeranno in orario pomeridiano.

ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE

La struttura organizzativa della scuola si declina a supporto dello sviluppo e della implementazione della progettualità d'Istituto con l'obiettivo di mettere in interazione le risorse strumentali, umane ed organizzative necessarie alla realizzazione multidirezionale del progetto complessivo, la cui garanzia di unitarietà è data dal Dirigente scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa valida che porti al successo scolastico di tutti gli alunni.

L'Istituto da anni, pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mirando a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio (Famiglie, Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti privati, Fondazioni);
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole del territorio, in particolar modo con



l'unica istituzione scolastica di istruzione secondaria superiore del comune "C.M. Carafa", per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto prevede le seguenti azioni:

- una organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA funzionale e flessibile;
- un costante monitoraggio degli esiti scolastici, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e della RSU d'Istituto;
- l'ascolto costante delle esigenze delle famiglie;
- una progettazione mirata per ottenere risorse economiche e strumentali adeguate a mantenere alto lo standard del servizio (Fondi Nazionali, PON FSE/FESR – Fondi Regionali); - l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.
- una efficace comunicazione con l'utenza attraverso l'utilizzo del sito web dell'Istituto, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Premessa

Le attività di formazione che la scuola intende adottare sono in linea con le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dall'indagine conoscitiva evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle aree relative alla didattica e innovazione, alle competenze digitali, all'intercultura, alla prevenzione del disagio giovanile, all'inclusione e disabilità allo scopo di approfondire competenze personali e didattiche per essere in linea con i cambiamenti



richiesti dalla società delle conoscenze senza perdere di vista la promozione e valorizzazione dei contenuti culturali e le capacità espressive e creative degli alunni. L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, facendo riferimento alla Rete di Ambito Territoriale 005, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle aree sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

COMPETENZA DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il Piano di formazione docenti dell'Istituto Comprensivo Mazzarino 2019-2022 comprende le seguenti aree di formazione/aggiornamento:

- Aule laboratorio, flipped classroom, e-learning e social learning
- Autismo a scuola
- Valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica



- Le nuove metodologie didattiche in ambito europeo
- Comunicare in lingua inglese
- Formazione dei docenti neoassunti
- Il ruolo del docente tutor nella formazione del docente neoassunto

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee: organizzare corsi interni, sia predisposti dall'Istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi; favorire la partecipazione ai corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso. Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate: personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze evidenziate; soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e/o incontri – dibattito; formazione a distanza, e-learning, apprendimento in rete.

AREA DELLA FORMAZIONE/UNITA' FORMATIVA

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: Nuove tecnologie applicate alla didattica e alle attività funzionali all'insegnamento (PNSD).

Competenza di lingua straniera: Acquisizione competenze linguistiche livelli A1, A2, B1, B2, C1, C2.

Certificazione linguistica: Acquisire competenze per la certificazione linguistica A1, A2, B1, B2.

Valutazione e miglioramento: Valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, certificazione delle competenze, dossier e portfolio.

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale: Azioni specifiche contro bullismo e cyber bullismo.

Autonomia organizzativa e didattica: Progettare il curriculum verticale nella scuola



dell'autonomia Progettazione del piano dell'offerta formativa Lavorare in reti e ambiti.

Sicurezza informatica (piano digitale): Problematiche connesse ai rischi legati all'utilizzo delle nuove tecnologie di connessione con una particolare attenzione ai reati collegati, ai rischi per i minori e alla protezione personale.

Per il personale ATA tenendo conto delle indicazioni fornite nell'Atto d'Indirizzo del DS, la formazione verterà sulle seguenti tematiche:

Alfabetizzazione e Aggiornamento nell'uso dei programmi informatici.

Il primo Soccorso e la gestione delle emergenze.

Gestione Segreteria digitale - GECODOC.

Privacy e scuola.